

# «Sì alla verità, no alle bombe»

## Al corteo di sabato anche gli operai di Marconi e Fiat

Non un corteo contro la Procura di Genova (per l'archiviazione dell'inchiesta su Placanica ed i ventitré provvedimenti contro i dimostranti), «ma una manifestazione per chiedere verità e giustizia sui fatti del G8».

Il Forum Sociale di Genova torna nuovamente in piazza, sabato, in un momento particolarmente delicato, quale quello attuale, reso ancora più incandescente dall'attentato alla Questura (condannato, «senza se e senza ma», dallo stesso Social Forum»). Una protesta, perciò, per dire sì alla verità ed alla giustizia e no alle bombe.

«Manifestiamo contro alcune scelte specifiche della magistratura - hanno spiegato i portavoce del movimento - come i provvedimenti contro alcuni dimostranti, culminati in alcuni arresti, e l'archiviazione dell'omicidio di Carlo Giuliani», è anche l'occasione per «ribadire il no alle bombe e a ogni terrorismo - hanno spiegato i portavoce - una cultura che non ci appartiene».

Tra le altre motivazioni del corteo, Massimiliano Moretini cita anche «la mancata concessione della Commissione dell'inchiesta parlamentare, necessaria per chiarire il contesto politico in cui sono maturate le giornate

genovesi del luglio 2001». Una «lettura» generalizzata di quei tre giorni in cui, il Social Forum ribadisce «furono sospesi i diritti costituzionali».

Il corteo di sabato giunge anche in un momento estremamente delicato per l'occupazione e, per questo, alla manifestazione saranno presenti sia i lavoratori della Marconi che i metalmeccanici della Fiat.

Oltre ai forum di tutta Italia, alla Rete Libiput, ai Cobas, a Rifondazione, hanno già aderito al corteo, anche le ex Tute Bianche. Tra i «Disobbe-

dienti», non mancheranno i due leader, Luca Casarini e Francesco Caruso, così come

saranno presenti i «reduci» di Cosenza.

Haidi Giuliani, la mamma di Carlo, ucciso dal carabiniere Mario Placanica in piazza Alimonda, ha invitato i genovesi a partecipare numerosi «per amore della democrazia». «Vogliamo luce su tutto quanto accaduto - ha detto - anche sul reato di apologia del fascismo che abbiamo visto in molti gesti, parole e immagini in quei giorni». Riguardo, poi, all'opposizione alla richiesta di archiviazione per Placanica (presentata martedì al gip), Haidi Giuliani ha spiegato che la decisione di opporsi nasce «dalle carenze dell'esame autoptico su Carlo, come rilevato anche dal dottor Franz» e dai risultati contraddittori delle diverse perizie.

MIRIANA REBAUDO



Il corteo pacifico dei no global lo scorso 20 luglio, un anno dopo i tragici scontri del G8